



PROVINCIA  
DI ROMA  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI  
Ufficio del Consigliere Delegato  
alle Politiche dell'Handicap



## IBSEN E MUNCH: I DIARI DI MUNCH

**Repliche straordinarie dello spettacolo teatrale in occasione del centenario della morte di Ibsen**  
Esposizione drammatica di stati radiologici ed emozionali dedicata a Edvard Munch e a Henrik Ibsen,  
**nel centenario della morte dello scrittore norvegese.**  
Riflessioni psicanalitiche sul percorso artistico tratte dai diari e dalle lettere del pittore  
**Roma 23-28 maggio 2005, Teatro Piccolo Eliseo**



Ideato e diretto da GIANLUCA BOTTONI  
Traduzione Tiziana Musi  
Con Gianluca Bottoni, Fabio Crosara, Tiziana Lo Conte  
Proiezioni e décor Ira Miliucci  
Responsabile tecnico Michele Guidara  
Foto di scena Barbara Corradi  
Allestimento Stand&Stand

Coordinamento del progetto Maurizio Bartolucci

In collaborazione con:  
Tiziana Biolghini - Consigliere Delegato alle Politiche dell'Handicap della Provincia di Roma

Si ringraziano:



Comune di Roma

Assessorato alle Politiche Sociali

Via del Vento Edizioni, Roma Uno Tv, Psichiatria Democratica, Museo della Mente.

Queste repliche nascono dall'esigenza di offrire al pubblico, dopo lo spettacolo dello scorso anno, in scena al Piccolo Eliseo e al Teatro Argentina, per cui si è manifestata una grande richiesta e un grande interesse, una nuova possibilità di visione arricchite in questa sede da un incontro di approfondimento pomeridiano e da una esposizione nel foyer del teatro su Ibsen e Munch.

Henrik Ibsen, particolarmente legato al pittore Munch, visse a Roma nei periodi 1864-1868 e 1878-1885, andando ad abitare nella zona del Caffè degli Artisti, tra via Capo le Case e via Gregoriana, in pieno centro, dove nello scrivere "Brand" e nel meditare il "Peer Gynt", soleva spesso andare a passeggiare sul monte Pincio. E' quindi questo un modo per ricordare un grande scrittore che di Roma ebbe a dire "ogni giorno penso alla mia cara Roma come alla mia vera casa...", nel centenario della sua scomparsa. Al contempo vogliamo porre una volta di più l'accento sulle tematiche delle differenze sociali (Ibsen in quegli anni terminava "Casa di Bambola") e di disagio contrapposte a quelle borghesi, **ma anche interrogarci sul senso che per noi in questi tempi può avere l'entrare o uscire da un ruolo teatrale.**

La nostra ricerca parte dal 1909, anno in cui Munch esce dopo alcuni mesi, da una clinica per esaurimento nervoso. Protagoniste le parole stesse del pittore che esprimono in maniera attualissima gioia ed estasi, inquietudine ed ansietà, fatiche, tensioni e soprattutto le vibrazioni psichiche dell'uomo moderno, simboli e forme del nostro perturbante.

La ricostruzione del vissuto attraverso l'elaborazione di esperienze (fortemente drammatiche fatte di precoci lutti familiari) che sono state al di là della pensabilità, disegna anche nei suoi numerosi scritti uno spazio mentale allagato d'angoscia. Ne esce, come segno scenico, una memoria che si dispiega a ritroso nel mondo dell'artista dove vige la "proibizione di essere".

Quello che proponiamo è **un percorso**, dove suoni e parole saranno un valore determinante, come pure lo sarà l'influenza di **Ibsen e del suo "Spettri"**, l'immedesimazione con Osvald, in particolare sulle opere del pittore, le suggestioni reciproche, le illustrazioni dei programmi di sala e dei manifesti (Munch disegna per Ibsen su "Peer Gynt", "Hedda Gabler", "The pretender", "John Gabriel Borkman" e naturalmente "Spettri" di cui disegna le scene per Max Reinhardt, per la messinscena berlinese del 1906 omaggio alla scomparsa dell'autore), i ritratti e l'incubo delle malattie, in un continuo scambio di vita e arte.

Sulla scena un regista/interprete (**Gianluca Bottoni**) e le figure femminili uscite dalla biografia di Munch,- interpretate da **Tiziana Lo Conte** - e dallo stridente organetto suonato dal vivo di **Fabio Crosara**, che incarna i personaggi maschili.

### **CERTE IDEE CHE RITORNANO: ATTUALITA' DI IBSEN E MUNCH**

Il giorno 25 alle ore 18.00 si terrà un incontro ad ingresso libero e gratuito sul rapporto Ibsen/Munch. Tra i relatori interventi di Tiziana Musi (traduttrice e curatrice dell'edizione italiana de "I diari di Munch"), Luigi Attenasio (Psichiatra), Tommaso Losavio (Psichiatra), Sergio Pistolesi (Psicologo), Antonio Audino (critico teatrale), Maurizio Bartolucci (Consigliere Comunale).

### **IBSEN 2006**

Nel foyer del teatro saranno esposte copie di disegni realizzati da Ibsen nei suoi soggiorni romani e dei bozzetti di alcune scenografie disegnate per lui da Munch. L'accesso all'esposizione è libero e gratuito ed osserva gli stessi orari dello spettacolo. La mostra è realizzata col contributo della **Presidenza del Consiglio Comunale di Roma**.

Per informazioni [info@idiaridimunch.net](mailto:info@idiaridimunch.net)

[www.idiaridimunch.net](http://www.idiaridimunch.net)

Teatro Eliseo, via Nazionale 183 - tel. 06488721

[www.teatroeliseo.it](http://www.teatroeliseo.it) [www.provinciabile.it](http://www.provinciabile.it)

**Biglietti** posto unico € 10, per i titolari di tessera Bibliocard e Arvalia card € 7

**Orari degli spettacoli:** mar 23 ore 21.00, gio 25 ore 21,00 (conferenza ore 18.00), ven 26 ore 21.00, sab 27 ore 18.00 e ore 21.00, dom 28 ore 18.00.

Prenotazioni: 348/3741642

Ufficio stampa e comunicazione:

Valentina Correr 347/4651800, Cristina Colaninno 348/4793832

[uff.stampa\\_gbstudio@tiscali.it](mailto:uff.stampa_gbstudio@tiscali.it)

